

Il nostro Dizionario Multilingue

Proposta per la gestione di una classe multiculturale:
accoglienza, inclusione e partecipazione attiva degli alunni NAI



Valeria Marzolla

Fondamenti teorici e presupposti metodologici:

In virtù degli interessanti dati presentati durante il corso “Benvenuti! Strategie per l’inclusione” mi è stato possibile riflettere in maniera più approfondita su quanto si tenda a semplificare le complesse dinamiche che si celano dietro a classi multiculturali con alunni NAI.


I dati, infatti, mostrano nei numeri degli studenti stranieri non solo una realtà da attenzionare, ma anche (e soprattutto) una fonte di potenziale ricchezza.

Per questo motivo, ho scelto di partire dal concetto di “Biografia linguistica”, presentato durante il corso, come strumento metodologico atto a favorire una reale forma di consapevolezza e di integrazione.





Obiettivi generali e specifici:

- migliorare l'integrazione degli alunni NAI e l'interazione con i compagni;
 - potenziare la consapevolezza delle stratificazioni linguistiche;
 - arricchire il proprio lessico in lingua madre e in LS;
 - favorire lo sviluppo dell'interlingua nelle diverse LS;
 - incoraggiare il senso di appartenenza al gruppo classe;
 - sviluppare le competenze chiave dell'apprendimento permanente (competenza multilinguistica, consapevolezza delle espressioni culturali, competenza sociale e civica in materia di cittadinanza, competenza digitale).
- 

Strategie didattiche:

Centralità dello studente:

affinché un apprendimento sia realmente significativo, gli alunni devono comprenderne l'importanza per la loro formazione ed esperienza personale. Solo dando valore alla conoscenza nel proprio quotidiano lo studio può diventare una reale forma di arricchimento.



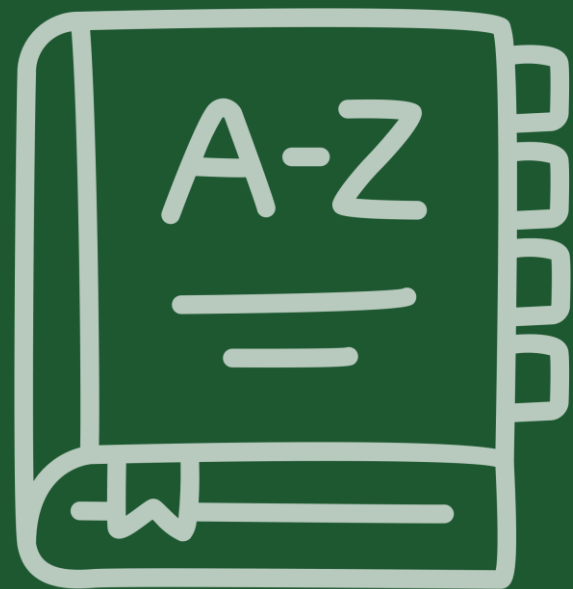
Task-based Learning:

alla classe viene assegnato un obiettivo non linguistico in grado di stimolare la curiosità e la motivazione degli studenti, di incoraggiare una comunicazione significativa e di favorire l'apprendimento attraverso l'azione concreta (learning by doing),

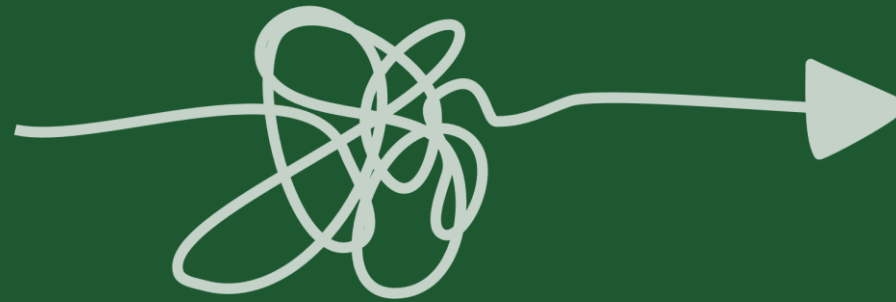
L'espedito: il “Dizionario Multilingue”

Come obiettivo non linguistico, agli studenti viene proposto di creare un “Dizionario Multilingue” di cui essere protagonisti e attori principali: le lingue, infatti, saranno tutte quelle parlate e studiate dai diversi membri della classe e dalle loro famiglie.

Lo scopo non è quello di fornire un vocabolario completo, ma di permettere a tutti gli alunni di seguire concretamente la progressione delle loro conoscenze e di sviluppare un'interlingua, basata su un lessico semplice e comune, con cui interagire con i compagni di origine straniera o da poco arrivati in Italia.



Previsione delle difficoltà e possibili soluzioni



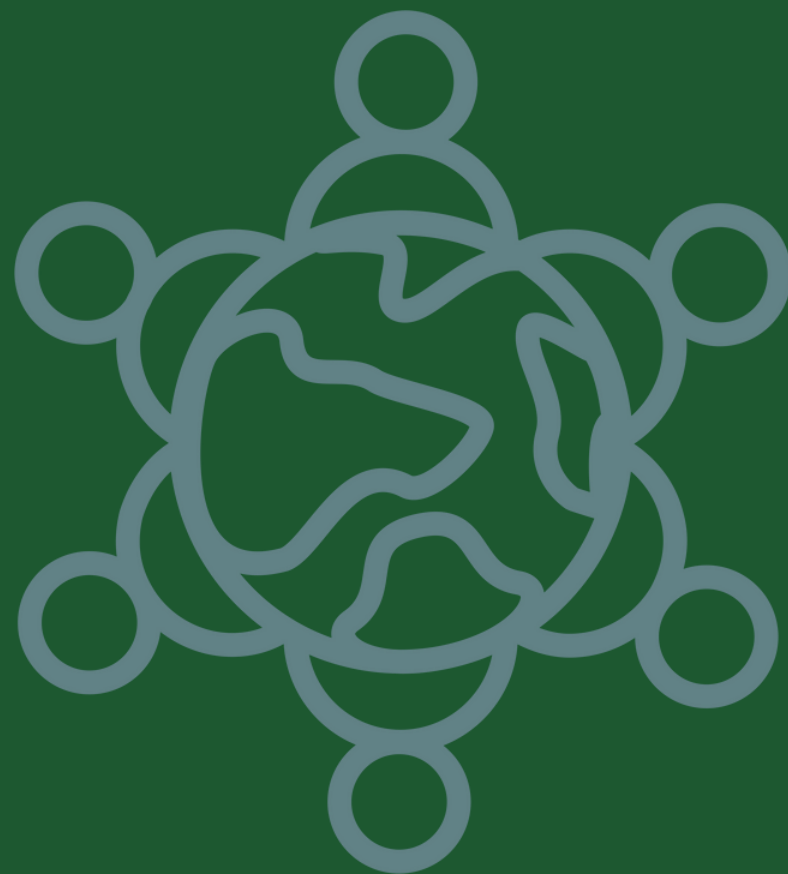
Al fine di rendere le attività efficaci è necessario adattarle al livello della classe, osservando e rimanendo aperti a modifiche in itinere, in base ai feedback che riceviamo dagli studenti e dalle studentesse.

Inoltre, lavorando con le lingue e con i loro continui mutamenti, non è possibile avere la certezza matematica della correttezza delle parole fornite dai NAI, né della loro trascrizione, soprattutto in assenza di eventuali mediatori linguistici. Una soluzione semplice e pratica potrebbe essere l'utilizzo di dizionari online e dell'Alfabeto Fonetico Internazionale, adattato per essere accessibile a tutti gli alunni.

La composizione della classe-campione: 1B Sede, I.C. “Paolo e Rita Borsellino”

26 alunni, 13 femmine e 13 maschi

Paesi di origine o provenienza: Italia, Albania, Romania, Moldavia, Grecia, Filippine

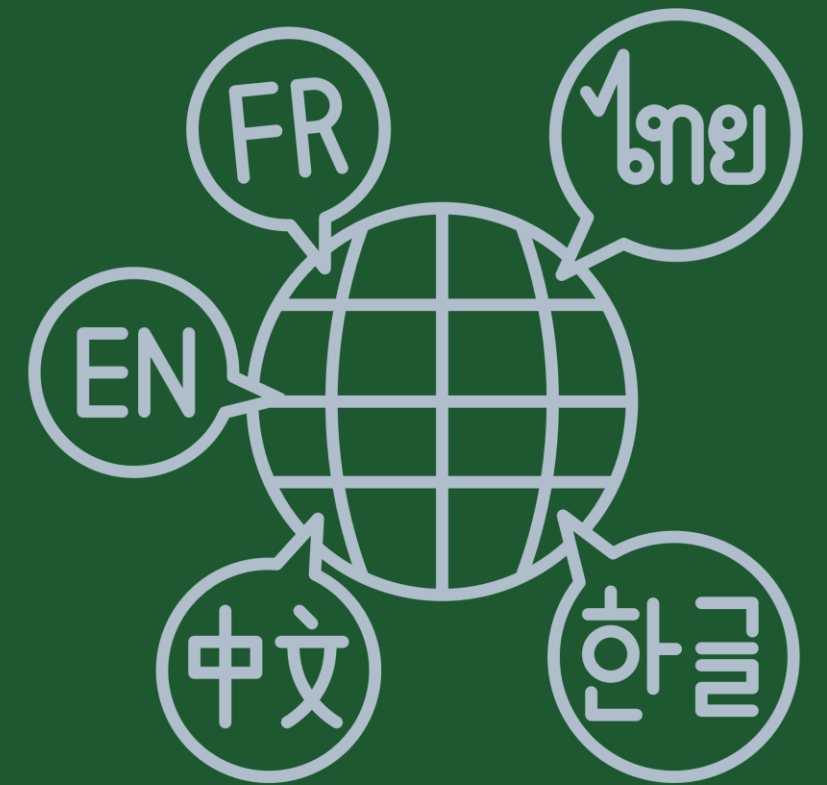


La 1B è una classe molto interessante da un punto di vista culturale, in quanto si presenta in maniera eterogenea per origini, cultura e lingua madre. All'interno della classe è presente un'alunna Filippina, arrivata in Italia nella primavera del 2023, che mostra alcune difficoltà nell'interazione prolungata con i compagni.

La composizione della classe-campione: 1B Sede, I.C. “Paolo e Rita Borsellino”

Dopo il primo periodo di accoglienza e inserimento degli alunni NAI, gran parte dell’azione avviene all’interno della classe.

Nel caso della 1B, l’alunna NAI utilizza l’inglese come lingua veicolare, permettendo una discreta comunicazione con i docenti e con il resto della classe. Ma come possiamo favorirne e potenziarne l’integrazione?



Il punto di partenza: l'Autobiografia Linguistica



Per prima cosa, perché un'attività sia realmente efficace, gli alunni devono sentirsi emotivamente coinvolti e percepire come significativo, sia a livello personale che come gruppo classe, ciò che stanno progettando.

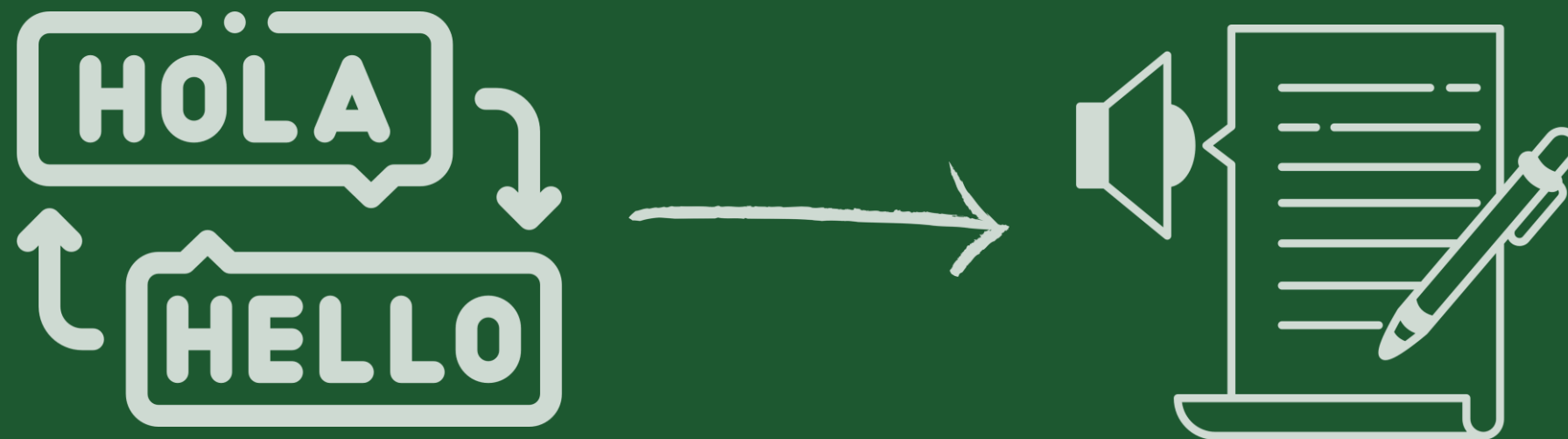
In questo senso, l'autobiografia linguistica può rappresentare una possibilità per raccontarsi, per conoscersi e per conoscere gli altri, per imparare qualcosa di importante su di sé, per accettarsi ed accogliersi per quello che si è, in un periodo così cruciale per la formazione della propria identità personale e culturale.

Mentimeter, una presentazione digitale e interattiva nel nostro Laboratorio Linguistico

Attraverso il software per presentazioni interattive Mentimeter, è possibile creare una piccola indagine a cui gli studenti possono partecipare dalla loro postazione in laboratorio linguistico. La peculiarità di questa applicazione risiede nella possibilità di rispondere in tempo reale a domande relative alla propria biografia linguistica, vedendo anche i risultati generali del resto dei compagni.



Il Dizionario Multilingue di Classe: la bozza

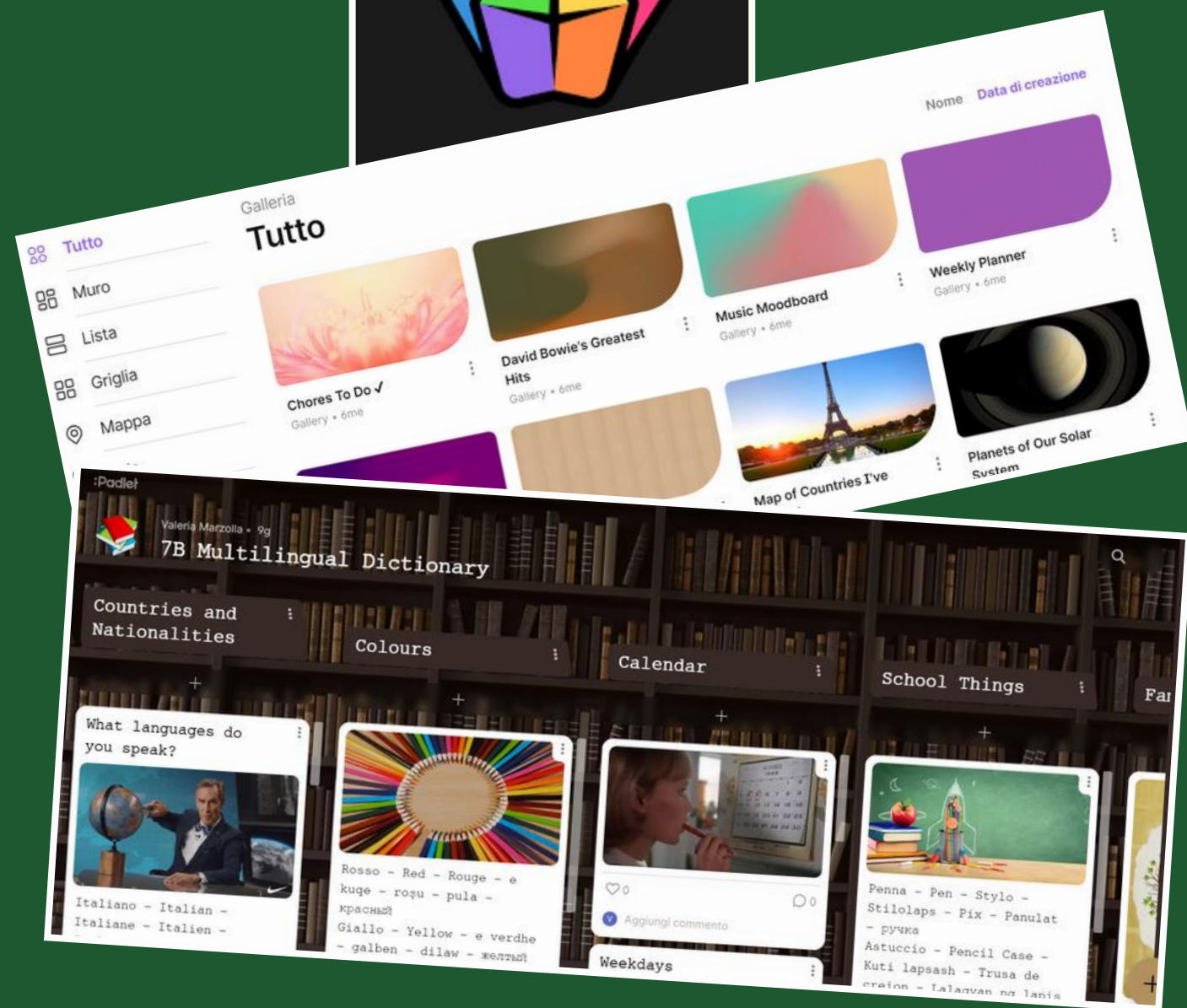


Una volta presa coscienza delle varie biografie linguistiche che compongono la classe e dalla enorme ricchezza che da esse deriva, gli studenti vengono invitati ad elaborare una raccolta di informazioni lessicali: si scelgono insieme i gruppi tematici, possibilmente coerenti con quanto svolto nelle ore di lingua straniera, ma mantenendo una certa elasticità al fine di motivare e venire incontro alle esigenze della classe, e si iniziano a tradurre in tutte quelle che sono le lingue rilevate tramite l'analisi dei dati di Mentimeter.

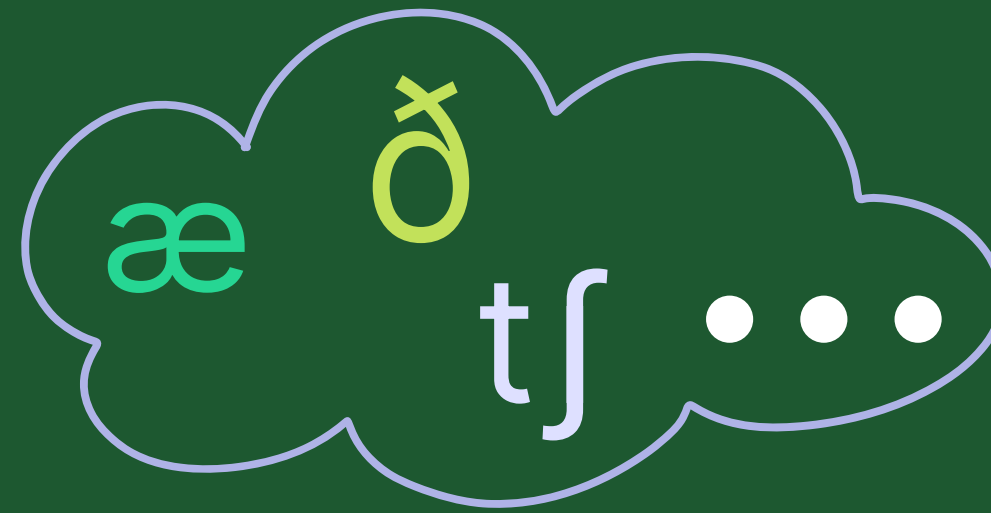
Il Dizionario Multilingue di Classe: Padlet



Padlet è un'applicazione intuitiva e versatile, su cui è possibile creare contenuti digitali condivisi. Durante le ore di laboratorio, gli alunni avranno la possibilità di creare una bacheca di classe, scegliendo e personalizzando gli aspetti grafici e i contenuti. Per ogni gruppo tematico saranno inserite le parole tradotte in tutte le lingue delle biografie linguistiche di classe.



Alla scoperta dell'Alfabeto Fonetico Internazionale



Utilizzando ulteriori funzionalità di Padlet e con l'ausilio degli strumenti di Google Classroom, è possibile arricchire la bacheca con musica, disegni e sondaggi. Inoltre, si possono condividere le registrazioni degli studenti, in modo da lavorare sulla pronuncia nelle diverse lingue, favorendo l'utilizzo dell'alfabeto fonetico internazionale, naturalmente a partire dai fonemi di base e semplificando quelli più complessi.

Un progetto difficile, ma a lungo termine...

Un progetto transdisciplinare per un curriculum verticale risulta essere particolarmente ambizioso e complesso.

Nella speranza di sensibilizzare e rendere gli alunni più consapevoli sul tema della multiculturalità, l'idea è quella di fornire uno strumento di partecipazione e di supporto allo studio, da aggiornare regolarmente con il progredire del programma nell'arco del triennio, come un'auspicabile buona pratica di un curriculum transdisciplinare e verticale adattabile ad ogni classe (con o senza alunni NAI).





“Un uomo deve aver profonde radici nella sua patria, ma i suoi occhi dovrebbero guardare il mondo.”

George Santayana

Thank you